



OGGETTO: Progetto “Province & Comuni – Le Province e il sistema dei servizi a supporto dei Comuni” finanziato nell’ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 – Fondo FESR FSE – Asse 3 “Rafforzamento della Governance Multilivello nei Programmi di Investimento Pubblico – Azione 3.1.5 – CUP G59F19000090007 – Servizio di monitoraggio ed elaborazione di linee guida relative ai Piani Integrati di attività (PIAO) provinciali

PROGETTO DEL SERVIZIO

L'art. 23, comma 14, del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 prevede che la progettazione di servizi è articolata di regola in un unico livello.

Al fine di identificare l'oggetto della prestazione del servizio il progetto contiene:

- a) la relazione tecnica-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;
- b) indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza;
- c) importo e durata del servizio;
- d) l'indicazione sui soggetti ammessi alla procedura
- e) l'indicazione dei requisiti amministrativi, di idoneità professionale e tecnico professionale ai fini della partecipazione alla procedura
- f) criteri di selezione
- g) l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale

### **a) Relazione tecnica-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio**

L'UPI ha sottoscritto, in data 2 dicembre 2019, una Convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto "Province & Comuni - Le Province e il sistema dei servizi a supporto dei Comuni" – CUP G59F19000090007, Asse 3 Rafforzamento della governance multilivello nei programmi di Investimento Pubblico, OT11 Rafforzamento della capacità amministrativa, Priorità di investimento 11a Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle PA nei programmi di investimento pubblico, Azione 3.1.5 – Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all'attuazione delle politiche sostenute dal FESR e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse I, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014 -2020 FESR- FSE (nel prosieguo: Progetto "Province & Comuni");

Il Progetto "Province & Comuni" intende definire e sostenere le azioni e gli interventi delle Province per promuovere un modello più efficiente di amministrazione locale attraverso la messa in opera di un sistema di servizi a supporto dei Comuni, che garantiscano maggiore efficacia e semplificazione delle azioni dell'amministrazione locale;

L'UPI, ai sensi del vigente Statuto, rappresenta le Province italiane, svolge compiti di valorizzazione, promozione, supporto tecnico e politico in favore delle associate e promuove la tutela delle istanze locali presso il Governo e il Parlamento, per promuovere

la realizzazione di un ordinamento amministrativo che valorizzi le Province come enti esponenziali delle popolazioni residenti nell'ambito delle rispettive circoscrizioni territoriali;

La finalità generale del Progetto "Province & Comuni" è quella di migliorare la capacità amministrativa delle Province e degli enti locali, accompagnando il percorso avviato dalla Legge 56/14 che, accanto al riconoscimento di funzioni fondamentali, assegna alle Province un ruolo di supporto dei Comuni del territorio, per migliorare l'efficienza e la funzionalità dei servizi offerti dagli enti locali e favorire lo sviluppo dei territori;

Il Progetto prevede la definizione di un assetto organizzativo per la piena messa in opera del sistema di servizi a supporto dei Comuni, in modo da garantire maggiore efficacia e semplificazione delle azioni dell'amministrazione nei tre (3) settori seguenti:

Stazione unica appaltante su lavori, forniture e servizi, per razionalizzare la spesa pubblica negli enti locali;

Progettazione e start up del Servizio Associato Politiche Europee, per supportare il territorio nel reperire risorse comunitarie;

Servizi di innovazione, raccolta ed elaborazione dati, per la realizzazione dell'Agenda Digitale per migliorare, ammodernare e facilitare la realizzazione di servizi associati efficienti su bacini di area vasta.

Con Determina N. 20.2 del 18/11/2021, UPI ha approvato un Programma di Ricerca, strumentale alla realizzazione delle finalità istituzionali di Upi e da realizzare entro la fine del progetto Province & Comuni (30 settembre 2023), con l'obiettivo di studiare e approfondire la relazione tra il modello organizzativo della nuova Provincia, anche in ottica di superamento della Legge 56/2014, e l'esercizio delle funzioni fondamentali dell'ente con particolare riferimento all'azione di supporto dei piccoli e medi comuni e alle politiche di investimento: il tutto inserito nel ciclo di programmazione e di bilancio degli enti;

Per quanto concerne nello specifico la linea di Intervento L4 Networking e trasferimento dei modelli, Azione A13 "Supporto all'adozione di Piani di riassetto organizzativo da parte delle Province", l'oggetto del presente affidamento è costituito dal monitoraggio ed elaborazione di Linee Guida relative ai Piani Integrati di Attività e organizzazione (PIAO) delle Province italiane delle Regioni a Statuto Ordinario, in linea con quanto previsto dal D.lgs. 50/2016;

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) è stato introdotto nell'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, quale documento di pianificazione organizzativa che assorbe molti dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente e ha l'obiettivo di semplificare gli adempimenti e strumenti di programmazione organizzativa della PA per concentrare l'attenzione sul valore pubblico che esse producono e migliorare le performance amministrative e la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese;

Il PIAO è di durata triennale, con aggiornamento annuale, ed è chiamato a definire più profili, in particolare le discipline di cui al decreto legislativo n. 150/2009 che ha introdotto il sistema di misurazione e valutazione della performance nonché della legge n. 190 del 2012, che ha dettato norme in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Per gli enti locali, in caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di adozione è differito a trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci. In sede di prima applicazione, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, e del D.M. 30 giugno 2022, n. 132, il termine di approvazione del PIAO per gli enti locali è stato quello del 31 dicembre 2022, alla fine dell'esercizio annuale, quando i diversi strumenti di programmazione da esso assorbiti erano stati già approvati;

L'avvio concreto del nuovo strumento di programmazione ci sarà, pertanto, nel 2023 ed occorre quindi monitorare se gli enti si siano dotati dei PIAO e di come intendano utilizzarli come strumento di semplificazione degli adempimenti organizzativi e integrarli nelle ordinarie attività di programmazione finanziaria e organizzativa degli enti previste per legge (Bilancio, DUP, PEG) in una prospettiva organica e integrata, attraverso una raccolta e analisi dei PIAO approvati dalle Province entro il prossimo mese di maggio 2023;

Sulla base di questa verifica, sarà necessario, inoltre, definire delle linee di indirizzo, sulla base delle esperienze migliori in campo, per supportare tutte le Province nelle attività di programmazione dell'organizzazione e delle attività in una ottica di semplificazione e di coerenza dei diversi strumenti di programmazione;

L'Unione Province d'Italia intende pertanto avviare una indagine esplorativa preordinata a conoscere l'assetto del mercato di riferimento e la platea di operatori economici interessati all'affidamento del servizio di monitoraggio ed elaborazione di Linee Guida relative ai PIAO provinciali. L'indagine di mercato consentirà all'Unione Province d'Italia di delineare un quadro chiaro e completo del mercato di riferimento, senza che ciò possa ingenerare negli operatori alcun affidamento sulla successiva assegnazione.

L'indagine ha pertanto la finalità di acquisire manifestazioni di interesse da parte di tutti gli operatori economici interessati, che siano in possesso dei requisiti richiesti, al fine di procedere successivamente all'affidamento diretto del servizio ai sensi dell'art. 1 comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito nella L. 120/2020, tra quelli che si sono candidati. La presente procedura ed il successivo affidamento si svolgeranno nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, economicità, efficienza, correttezza, tempestività, pubblicità, trasparenza e libera concorrenza.

### **b) Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza**

Per l'affidamento di cui si tratta è possibile escludere preventivamente la predisposizione del D.U.V.R.I. e la conseguente stima dei costi della sicurezza da interferenza, trattandosi di servizi di natura intellettuale. L'importo dei costi della sicurezza da interferenza è quindi pari ad euro 0,00.

### **c) valore stimato dell'affidamento e durata**

L'importo contrattuale dell'affidamento è pari ad euro 40.000,00 IVA esclusa.

L'appalto durerà dalla data di assegnazione fino al 15/09/2023.

### **d) soggetti ammessi alla procedura**

Sono ammessi a partecipare all'indagine di mercato gli operatori economici di cui all'art. 3, comma 1, lett. p) del D.Lgs. 50/2016 come definiti dall'art. 45 comma 2 del medesimo Decreto Legislativo.

### **e) requisiti amministrativi, di idoneità professionale e tecnico professionale ai fini della partecipazione alla procedura**

Gli operatori economici dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016, di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché della causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. 165/2001;
- b) Pregressa esperienza maturata in ambiti analoghi a quello oggetto di affidamento.

La comprova del requisito di cui al punto b) è fornita, su richiesta di UPI, ai sensi dell'art. 86, comma 5 e all. XVII parte II, del Codice.

### **f. criteri di selezione**

La selezione tra gli operatori qualificati avverrà sulla base di criteri non discriminatori, che tengano conto:

a) dell'esperienza e della competenza tecnica, da intendersi come competenza nella materia oggetto del servizio dei singoli componenti nonché di tutto il gruppo di lavoro;

b) della metodologia proposta, in funzione della coerenza con gli obiettivi di progetto.

La Stazione appaltante motiverà la scelta dell'operatore economico, esplicitando con chiarezza le ragioni sottese.

Il soggetto individuato discrezionalmente, ma motivatamente come più idoneo per le esigenze della Stazione appaltante verrà invitato a Trattativa diretta con unico operatore economico sulla piattaforma MePA, con le modalità specificate al paragrafo n. 8.

**g) altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità**

Per le modifiche alle condizioni negoziali durante il periodo di validità si rinvia integralmente alle disposizioni dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.